

Nuove opportunità. Cambiano le forme organizzative

Professioni in rete: dallo studio alla web community

Oltre i confini di Ordini e associazioni

Valentina Magliano
MILANO

Sono giovani architetti, designer, grafici. Ma anche stilisti, registi, fotografi, artisti. In una parola, creativi. Spesso hanno alle spalle percorsi formativi tradizionali, ma, sollecitati dall'evoluzione della tecnologia e dalle richieste del mercato, hanno sviluppato competenze diverse e aggiuntive. Tanto che sfuggono all'inquadramento nelle attività professionali tradizionali, e stentano a far riferimento agli organismi istituzionali di rappresentanza: non solo l'Ordine degli architetti, ma anche l'Associazione dei designer grafici, l'Adi, e quella dei grafici, l'Adi, tutti accusati di concentrarsi su ambiti limitati. Mentre i professionisti della creatività vogliono allargare il campo, intrecciare relazioni con chi ha competenze differenti e costruire basi per lavorare insieme.

Da qualche anno, i creativi hanno iniziato a organizzarsi in gruppi che fioriscono dal basso. Si tratta di community, associazioni culturali o strutture ancora più liquide e informali: reti di professionisti più che organismi di categoria.

«La nostra è una professione individualista e competitiva», ammette Marco Rainò, architetto e vicepresidente della design community torinese «Turn». Nata tre anni fa da un'intuizione del direttore della rivista creativa «Label», Luca Ballarini, oggi raccoglie 90 realtà, studi associati o freelance. «Proprio per l'alta competitività - continua Rainò - la rete è un valore aggiunto: scambiarsi spunti e competenze è necessario per soddisfare le richieste dei committenti. Ma la community lavora anche per far evolvere la percezione che il pubblico ha della nostra pro-

fessione: il design contemporaneo non si esaurisce più nel prodotto, ma investe tutto il processo». Da designer ad art director. «Le aziende affidano a noi la loro immagine - spiega Michele Cafarelli, architetto e componente di «Turn» - ci chiedono di progettare tutto o quasi, dall'edificio per la sede al logo, dalla campagna promozionale al sito internet, fino alle scrivanie. La cooperazione tra architetti, grafici, web e product designer, è una necessità». Secondo Cafarelli, è la professione dell'architetto che ha cambiato volto. Lo prova, per esempio, l'«exhibit design», settore «forte» del suo studio: «Le aziende che vanno in fiera ci chiedono di allestire stand imponenti. Perché non crollino, il progetto deve farlo un architetto o un ingegnere. Ma, alla fine, si tratta di un progetto di comunicazione: l'obiettivo è calamitare l'attenzione».

Professionisti nuovi che cercano nuove forme di rappresentanza. Le community stanno prendendo piede anche in Veneto. «DesignPeople» di Treviso e «Scalacolor» di Verona sono più giovani e meno strutturate, ma hanno gli stessi obiettivi: dar vita a una rete e accendere l'attenzione per i creativi. «Scalacolor» è nata un anno fa intorno all'organizzazione di una mostra - ricorda Federico Galvani, designer - Oggi riunisce 30 soggetti, studi professionali, freelance e studenti».

Il fenomeno delle community, per ora, sembra concentrato nei due poli del Nord. Anche a Milano i creativi si organizzano, ma in modo diverso. «Baseb», sede dell'associazione Zona Bovisa, è «uno spazio polifunzionale occupato da una ventina di studi che collaborano molto tra di loro» - spiega Paolo Casati, designer votato alla comunicazione -

Ma ospita anche mostre ed eventi». Un'associazione culturale è anche il «Ministero della grafica», fondato a Milano da 12 studi. L'obiettivo? «Avvicinare la società alla grafica», dice il presidente Federico Cavalli. «Organizziamo iniziative per il pubblico, anche all'estero. L'anno scorso, abbiamo dato vita ad «Attraversamenti», la prima biennale della grafica: tre giorni di eventi in Umbria, l'occasione anche per allargare la rete di contatti. Poi, spingiamo perché gli studi professionali si aggregino. E ci siamo dati delle regole deontologiche: per esempio, restituire gli stagisti».

Di promozione culturale si occupa anche «FuoriBiennale», nata a Venezia intorno alla Biennale. «Siamo partiti organizzando eventi e conferenze, mettendo in relazione creativi e imprese - racconta il direttore, Cristiano Segnanfreddo - L'anno scorso abbiamo pubblicato Pleasidesturb, la mappa del Veneto immateriale. Ora stiamo lavorando al progetto «InnoVetion Valley», per dare visibilità al fermento creativo del Veneto». La spinta associativa non si ferma al Nord: «Icod», nata a Palermo nel 2006, organizza la manifestazione Palermo design week: «per far parlare di noi - dice il presidente di Icod, Giuseppe Finocchio, architetto e designer - e per conoscerci. Lavoriamo in un contesto dove è complesso anche reperire i materiali: il passaparola è fondamentale».

Community e associazioni sono radicate, ma non isole. «La rete è ormai sovraregionale», assicura Rainò. A rinsaldarla ci pensano eventi e manifestazioni. Come gli incontri organizzati da «Turn», che a ottobre porterà a Torino World Design Capital i rappresentanti di queste realtà disseminate sul territorio.

Su più corsie

L'Ordine

In base ai dati Censis 2006, l'Ordine degli architetti è composto da oltre 123mila iscritti. Dal 2005, esso ha incluso anche paesaggisti, pianificatori e conservatori

Adi

È l'associazione del disegno industriale. Nata nel 1956, riunisce da allora progettisti e imprese intorno ai temi del design. Sono oltre 1.200 gli iscritti, raddoppiati negli ultimi quattro anni, suddivisi tra le dieci delegazioni territoriali sparse sul territorio. Prossimo obiettivo è pubblicare un volume

che conterrà un censimento delle (circa) 100 scuole di design presenti in Italia

Aiap

È l'Associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva, nata nel 1955 distinguendosi dai tecnici pubblicitari. Gli iscritti sono circa 700

Le web-community

Nascono in rete da iniziative spontanee per superare i confini disciplinari e condividere soluzioni innovative. «Turn» (a Torino) conta circa un centinaio di realtà tra studi e freelance

Le reazioni. Parlano architetti e designer

I vertici delle categorie: «Aggregazioni positive»

MILANO

Apprezzano il fermento che anima i giovani creativi e spesso sostengono le iniziative che partono da community e associazioni. Anzi, in alcuni casi, pare che la voglia di contaminazione abbia contagiato anche gli organismi di categoria di architetti, designer e grafici.

Per il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, Raffaele Sirica, è soprattutto una questione di numeri: «In Italia gli studi di architettura hanno una media di 1,4 addetti - lamenta - Sono micro-realtà, poco competitive. In questo contesto, ogni forma di aggregazione è positiva. Certo, l'universo creativo è fatto solo in parte di architetti».

La possibilità di gettare dei ponti tra design e grafica è invece una prospettiva concreta per i presidenti delle associazioni di categoria, Adi e Aiap. «Sono le associazioni internazionali a chiederci di avvicinarci», spiega Beppe Chia, alla guida dell'Aiap. Si tratta di Icsid (per il design) e di Icoagrada (per la grafica), che da anni portano avanti strategie

comuni tramite l'Ida, International design alliance. Secondo Chia «occorre superare le zavorre storiche, rappresentate dai differenti percorsi formativi di grafici e designer: oggi, tenere separate le due professioni è quasi impossibile». Anche perché «è il mercato che ci chiede di lavorare insieme - commenta Luisa Bocchietto, ai vertici dell'Adi da poche settimane - Cercare una collaborazione con l'Aiap è uno dei miei obiettivi».

Una proposta che pareva in grado di collegare le diverse anime della creatività era arrivata nei mesi scorsi dal ministro per i Beni culturali, Francesco Rutelli, che aveva tenuto a battesimo il Consiglio nazionale del design. Circa 50 componenti tra architetti, designer, grafici, stilisti, docenti, imprenditori e giovani creativi. «Il tavolo è partito lo scorso autunno - racconta Cristina Chiappini, vicepresidente Aiap e componente del Consiglio - ma poi è stato congelato dalla crisi politica. Spero sopravviva, perché all'estero organismi simili lavorano bene».

V.M.

INTERVENTO

Certificazione Iso, solo il primo passo

di Michele D'Agnolo

Attenzione all'organizzazione dello studio, anche attraverso l'acquisto di consulenza, è stata finora ristretta a un gruppo elitario, professionisti di elevato standing, che vogliono mantenere la posizione acquisita nei confronti dei concorrenti.

Gli interventi sono avvenuti finora per lo più con la «scusa» della Iso9000, facendo riorganizzazione dei processi e introducendo alcuni elementi di miglioramento nei processi di gestione del personale. Un minor numero di studi ha invece iniziato il loro percorso con strumenti di controllo gestionale, per lo più introducendo la rilevazione dei tempi mediante il timesheet, inducendo un bisogno di software semplice e intuitivo non ancora soddisfatto dalle software house, che spesso peccano di eccessivo dettaglio.

Ultimamente si nota maggiore attenzione al marketing. Gli studi professionali si sono accorti che hanno un serio problema di differenziazione dai concorrenti. Paradossalmente, la Cenerentola della consulenza direzionale agli studi professionali rimane purtroppo la gestione del personale, che invece dovrebbe essere la punta di diamante nel management dello studio.

Il prossimo problema sarà rappresentato dalla successione generazionale. Senza pianificazione si verifica un deperimento della clientela, pregiudicando il valore di «avviamento» dello studio.

Secondo i dati del Sincert, la Iso9000 è stata applicata in Italia da circa 500 studi professionali oggi certificati, con una prevalenza di studi legali, al secondo posto quelli commerciali e, a seguire, le altre professioni. Il bilancio che se ne può trarre è che si tratta di una norma troppo orientata al

processo e troppo poco alla prestazione. È certamente buona per i primi momenti del cambiamento organizzativo ma poi, con il trascorrere del tempo (dopo cinque o sei anni), rivela alcune rigidità. Una parte strategica e direzionale eccessiva, che negli studi professionali non richiede grande aggiornamento, una parte relativa al personale e alla progettazione burocraticamente troppo pesante soprattutto per come vengono interpretate dagli enti di certificazione.

Questo spinge a pensare per il futuro a negoziare esclusioni con gli enti ovvero, piuttosto, a creare standard organizzativi autonomi, all'inizio volontari, ispirati alla Iso ma dettati dalle professioni. Questa visione potrebbe rafforzare il ruolo degli Ordini professionali in quanto enti normatori e certificatori.

IL VOLUME



UNA GUIDA PER GUADAGNARE IN EFFICIENZA

Una guida per imparare a organizzare lo studio per la collana «Guida pratica fiscale» (prezzo 30 euro). Autore Michele D'Agnolo

BREVI

Dalle categorie

COMMERCIALISTI

Consiglio nazionale, un board esecutivo

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nella seduta del 20 marzo, ha nominato il Comitato esecutivo, la cui istituzione è prevista dal decreto legislativo 139/2005, istituito dall'Albo unico. Lo compongono sette dei 21 componenti del Consiglio nazionale. Oltre al presidente Claudio Siciliani, al vicepresidente Francesco Distefano, al segretario Giorgio Sganga e al tesoriere Giuliano Bond (componenti di diritto) ne fanno parte Roberto D'Imperio, Enricomaria Guerra e Giulia Pusterla

NOTAI

De Stefano eletto presidente a Milano

Si è rinnovato il Consiglio del distretto notarile di Milano. Eletti per acclamazione il nuovo presidente Domenico De Stefano (che subentra a Luigi Augusto Miserocechi) e il segretario Domenico Orlando, mentre è stato riconfermato tesoriere Luciano Amato. Consiglieri: Maria Clementina Binacchi, Domenico Orlando, Anna Pellegrino, Arrigo Roveda. Riconfermati: Manuela Agostini, Arturo Brienza, Maria Nives Iannaccone, Paolo Menchini e Marco Rosnati.

IN LOMBARDIA

Lapet: la Consulta non funziona

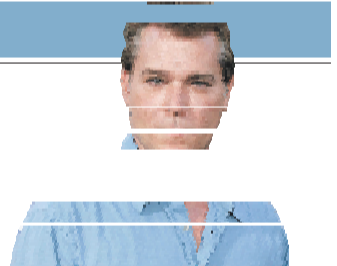
I tributaristi Lapet hanno denunciato nei giorni scorsi che, in Lombardia, la Consulta della professione non funziona. Istituita con legge regionale nel 2004, dopo il regolamento attuativo, l'organismo si è riunito solo una volta nel dicembre 2006.

TV A CURA DI ANDREA CARLI

Quei bravi ragazzi

SKY MANIA 23.05

C'è chi sogna di fare carriera in una società e chi, come il gangster italo irlandese interpretato da Ray Liotta (nella foto), nella mafia



Da non perdere

IRIS 21.00
Cose molto cattive, di Peter Berg, con Christian Slater, Cameron Diaz, Usa 1988 (101'). Cronaca di un addio al celibato, in compagnia degli amici di sempre, che sfugge un po' di mano.

MYA 21.00
Scrivimi una canzone, di Marc Lawrence, con Drew Barrymore, Hugh Grant, Usa 2007 (96'). Dopo anni passati sul palco a suonare con l'appoggio di una band di grido, un cantante teme di aver perduto la vena creativa.

STUDIO UNIVERSAL 21.10
La finestra sul cortile, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Grace Kelly, Usa 1954 (112'). Costretto su una sedia a rotelle, un ex fotoreporter ha l'abitudine di spiare dalla sua finestra per conoscere la vita privata della gente. Un giorno si accorge che una donna è scomparsa.

SKY CLASSICS 22.35
L'appartamento, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Shirley Maclaine, Usa 1960 (125'). Ci sono tanti modi per fare carriera, qualcuno anche poco «ortodosso»: un impiegato, ad esempio, mette a disposizione dei superiori un pied à terre, in cui portano fidanzate e amiche.

Attualità
RAIDUE 17.50
Azerbaijan - Italia. Campionato europeo Under 21. Gli Azzurrini incontrano l'ultima del girone. Un impegno che dovrebbe essere, almeno sulla carta, alla portata dei ragazzi.

RAITRE 21.05
Ballarò. L'appuntamento è con il programma di approfondimento condotto da Giovanni Floris.

ITALIA 1 21.10
Buona la prima! Il duo comico Ale & Franz sale sul palco senza un copio-

ne predefinito. Va in scena l'improvvisazione.

Spettacolo

LA7 14.00
L'ultima conquista, di James Edward Grant, con John Wayne, Gail Russell, Usa 1947 (100'). Una pallottola lo ha ferito. Lui, un pistolero dalla pelle dura, viene curato da una famiglia e, in particolare, dalla giovane e bella figlia, di cui peraltro si innamora. Quindi, il dilemma: tornare alla vita di prima o coronare il sogno d'amore?

SKY CINEMA 3 21.00
I segreti del cuore, di Bart Freundlich, con Julianne Moore, Roy Scheider, Usa 1998 (97'). Dopo tre anni di assenza da casa, quattro fratelli vi fanno ritorno per passare la Festa del Ringraziamento con i genitori. È l'occasione per affrontare problemi che erano stati messi un po' da parte.

RADIO 24

Politica italiana

9.00 Viva voce

Giancarlo Santalmassi e Alessandro Milan incontrano Pierferdinando Casini

6.15 Lettere a Radio 24

6.45 **Un abuso al giorno**
False offerte di lavoro

7.20 **È la stampa bellezza**
La rassegna stampa di Radio 24

8.30 **Melog**
Youtube e tv autoprodotta

10.00 **Trovati un bravo ragazzo**
Amori in sospenso

11.00 **Essere e benessere**
La tiroide

12.00 **Salvadanania**
Rogiti e certificazioni di sicurezza

13.00 **GR24 - Edizione Extralarge**
60 minuti di news

14.00 **A tempo di sport**
Calcio

15.00 **Tuttifrutti**
Gli eclettici

16.00 **Jefferson Ming**
Amori a Shanghai

17.00 **Focus Economia**
La giornata economica finanziaria



18.45 Job24

Gli stipendi degli italiani

19.15 **La zanzara**
In volo sull'attualità

21.00 **Jefferson Ming R**

22.00 **Un abuso al giorno R**

22.15 **Essere e benessere R**

23.00 **Tuttifrutti R**

23.50 **Job24 R**

00.00 **Sacchetti da R24**

GR 24: all'ora

CHE STRADA FA: ai 15' e ai 45'

CHE BORSA FA: alla mezz'ora

Per le frequenze: **800-080408**

Per intervenire alle trasmissioni: **800-240024**

SMS **349-2386666**

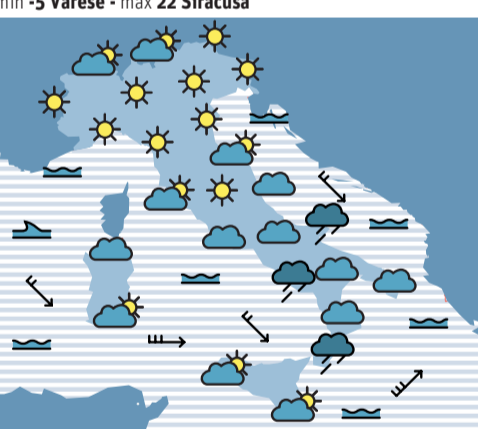
I Gr possono essere ascoltati anche su:

www.radio24.it

IL TEMPO A CURA DEL CENTRO EPSN METEO

Oggi

min -5 Varese - max 22 Siracusa



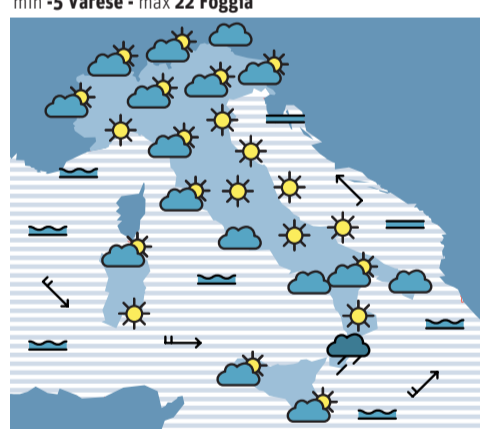
Nord: bel tempo, con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Ventoso per venti settentrionali, di Foehn al Nordovest. Freddo a inizio giornata; temperature massime piacevoli

Centro: al mattino nubi e qualche rovescio sul versante tirrenico. Al pomeriggio nubi e isolati rovesci su Lazio, Abruzzo e Molise, bello altrove. Ventoso per Maestrale. Massime in crescita.

Sud e isole: al mattino bello su Puglia e Lucania, nubi e qualche pioggia sulle altre regioni. Al pomeriggio nubi ovunque; piogge su Campania, Puglia e Calabria.

Domani

min -5 Varese - max 22 Foggia



Nord: un po' di nuvole su Alpi; Piemonte e Levante Ligure, ma senza piogge; bel tempo altrove. Venti in prevalenza deboli. Temperature pomeridiane in crescita, tipicamente primaverili.

Centro: nubi sparse sulle regioni del versante tirrenico, tanto sole altrove. Venti per lo più di debole intensità. Temperature in crescita, con massime gradevoli e decisamente primaverili.

Sud e isole: qualche piovoso nel sud della Calabria. Nuvoloso anche su Campania e Salento, ma senza piogge; sereno o poco nuvoloso altrove.

Temperature

Italia	OGGI	DOMANI	Bratislava	Bruxelles	Bucarest	Budapest	Copenaghen	Dubino	Francoforte	Ginevra	Helsinki	Istanbul	Kiev	Lisbona	Londra	Lubiana	Madrid	Mosca	Oslo	Parigi	Praga	Stoccolma	Tirana	Vienna	Zurigo	Mondo
Ancona	3	14	3	16	-2	2	-2	5	-2	2	-4	-1	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Bari	5	18	2	19	2	10	-4	5	-4	0	-4	-1	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Bologna	3	13	3	15	-4	2	-6	2	-3	3	-4	-3	13	8	15	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Cagliari	11	14	10	14	-2	3	-4	3	3	6	3	6	13	8	15	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Firenze	2	14	5	15	-3	7	-2	7	-3	7	-2	7	13	8	15	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Genova	6	16	6	17	-4	0	-4	-1	-4	0	-4	-1	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Milano	0	16	0	19	-6	-4	-4	-2	-4	0	-4	-1	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Napoli	8	15	10	16	-6	-4	-4	-2	-4	0	-4	-1	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Palermo	12	19	12	19	7	13	5	14	7	13	5	14	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Roma	3	15	2	17	1	15	-2	6	1	15	-2	6	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Torino	0	15	1	16	10	18	10	17	10	18	10	17	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Venezia	2	11	2	12	0	8	0	8	0	8	0	8	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Europa																										
Amsterdam	-1	4	0	5	4	16	1	14	4	16	1	14	18	13	20	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Atene	12	20	11	19	3	14	3	9	3	14	3	9	18	13	20	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Belgrado	-3	1	-6	3	-9	-1	-12	-2	-9	-1	-12	-2	18	13	20	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Berlino	-5	1	-5	1	-2	6	-1	10	-2	6	-1	10	18	13	20	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Bratislava	-4	2	-6	2	-2	2	-2	5	-2	2	-2	5	18	13	20	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Bruxelles	-2	2	-2	5	2	10	-4	5	-4	0	-4	-1	15	10	17	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Bucarest	2	10	-4	5	-4	2	-6	2	-3	3	-4	-3	13	8	15	-7	1	14	3	9	-4	1	-3	8	13	21
Budapest	-4	2	-6	2	-2	2	-2	5	-2	2	-2	5	18													